

COMUNI: Fiesole.

ESTENSIONE: 44 ha

CONTESTO:

PIT - Ambito di paesaggio n° 16
(Area fiorentina).

PTCP – S.T. dell'Area fiorentina.

ENTE GESTORE:

Amministrazione Comunale di Fiesole.

ATTI ISTITUTIVI:

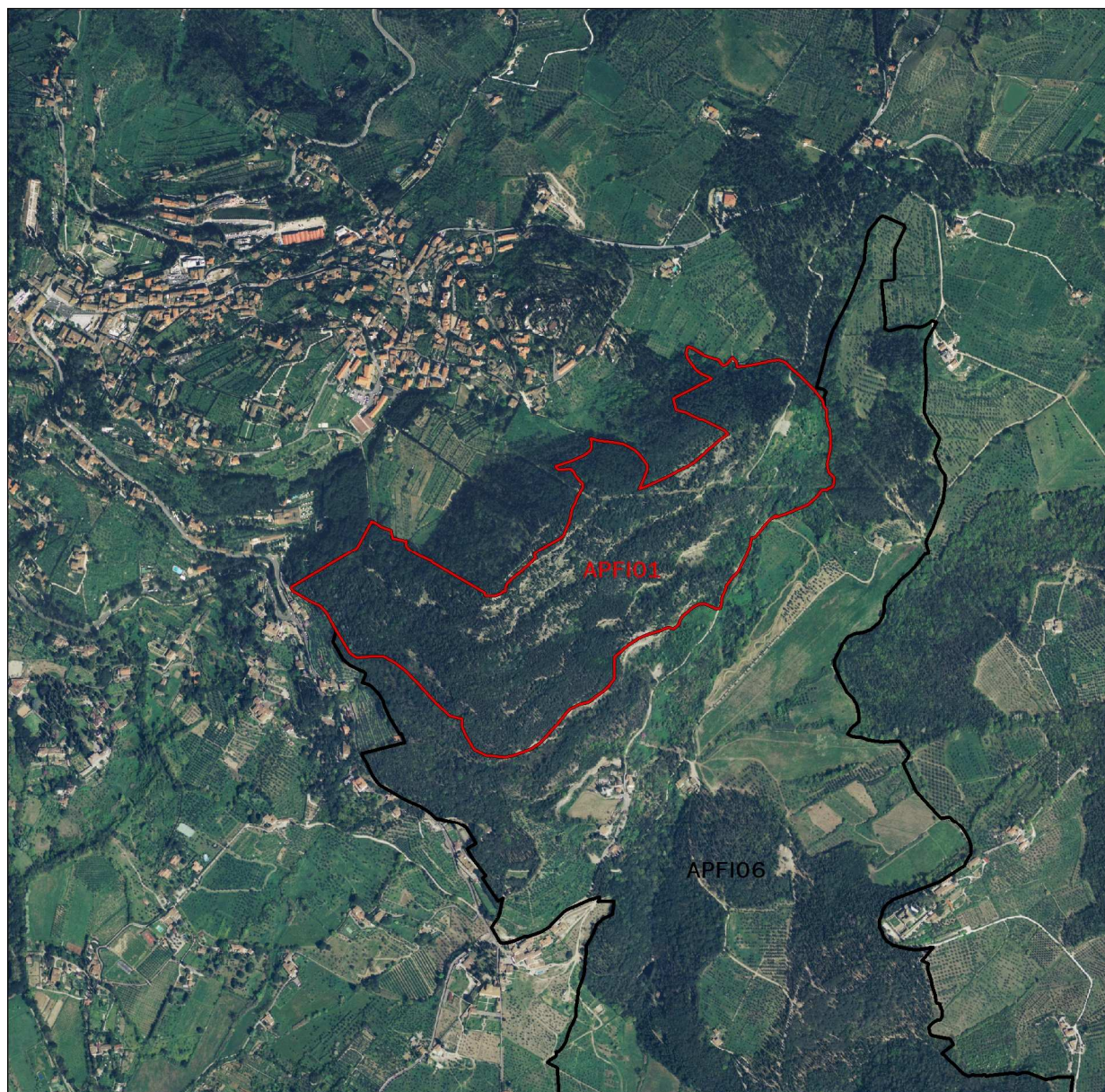
L'area, istituita con Delib. C.C. di Fiesole n° 28 del 30.03.1998, è stata inserita nell'Elenco ufficiale delle Aree Protette regionali fin dal 5° Aggiornamento - 3° Programma regionale per le aree protette 2000-2003 (Delib. G.R. n° 1229 del 12.11.2001).
Risulta firmato un accordo tra le Amministrazioni Comunali di Fiesole e di Firenze per l'estensione dell'area protetta fino ai confini con l'ANPIL del torrente Mensola.

STRUMENTI DI GESTIONE:

Il Regolamento di gestione è stato approvato con Delib. C.C. di Fiesole n° 47 del 31.07.2008.

ATTIVITÀ VENATORIA:

L'attività venatoria è vietata sull'intera area ai sensi dell'art. 14 della LR 3/94 con Delibera Giunta Provinciale n° 1619 del 05.09.1995.



DESCRIZIONE

Il rilievo di Monte Ceceri (m. 414 s.l.m.) è situato negli immediati dintorni nord-orientali di Firenze, ad est della collina di Fiesole. La sua superficie è in gran parte boscata, a seguito dei rimboschimenti operati a partire dal 1929 dal Corpo Forestale per ripristinare la naturalità dei luoghi, alterata dalla secolare attività estrattiva delle cave di Maiano.

L'area protetta è stata istituita per valorizzare la memoria artigianale della locale importante attività estrattiva (abbandonata dal 1950) e per migliorare l'assetto naturale e la fruibilità dei luoghi. Tutta l'area è stata infatti sfruttata fin dal medioevo per l'estrazione della pietra serena, una pietra arenaria che contraddistingue molti palazzi fiorentini; in tutta l'area permangono tracce (caverne, spaccature, ecc.) di questa passata attività.

Sono presenti formazioni boscate a prevalenza di leccio *Quercus ilex* e cipresso *Cupressus sempervirens*, assieme a pino domestico *Pinus pinea*, pino marittimo *Pinus pinaster* e roverella *Quercus pubescens*; di interesse storico e paesaggistico la presenza di una lecceta d'alto fusto. La flora, poco conosciuta, oltre alle specie arboree sopra citate annovera anche arbusti caratteristici del sottobosco dei boschi termofili e di sclerofille, quali corbezzolo *Arbutus unedo*, ramno *Rhamnus cathartica*, mirto *Mirtus communis*, eriche *Erica* sp. pl. La fauna è quella tipica di queste formazioni boscate, con comuni specie forestali (pettirosso, cinciallegra, capinera, riccio) accanto a specie più localizzate come picchio verde *Picus viridis*, scoiattolo *Sciurus vulgaris*.

La zona è frequentata da escursionisti e turisti ed è attraversata da numerosi sentieri, in corso di risistemazione e valorizzazione.



AP FI 01 – ANPIL MONTECECERI

PROBLEMATICHE DI CONSERVAZIONE E CAUSE DI DEGRADO.

La caratterizzazione dell'ANPIL *Montececeri* quale parco pubblico e il suo prevalente valore ricreativo e storico-paesaggistico, con modesti valori naturalistici emergenti, porta ad una scarsa presenza di elementi di criticità.

La presenza di boschi a prevalenza di rimboschimenti di conifere, di scarsa caratterizzazione ecologica, costituisce un potenziale elemento di criticità, anche se rappresentano al tempo stesso una testimonianza di interesse storico. Le problematiche maggiori sono legate alla fruizione turistica, con particolare riferimento alla messa in sicurezza dei siti estrattivi.

Relativamente agli aspetti gestionali la presenza di due ANPIL confinanti (*Torrente Mensola* e *Montececeri*), ricadenti nello stesso bacino idrografico ed in parte situate negli stessi territori comunali, indica in una gestione unitaria tra i due Comuni di Firenze e Fiesole la soluzione ottimale.

SITI INTERNET:

www.comune.fiesole.fi.it

www.parks.it/z.montececeri

www.parchinaturali.toscana.it

